
Relazione annuale RPCT

Anno 2023

INDICE

SEZIONE 1	ANAGRAFICA SOCIETÀ/ENTE	3
SEZIONE 2	ANAGRAFICA RPCT.....	3
SEZIONE 3	RENDICONTAZIONE MISURE GENERALI.....	3
3.1	Sintesi dell'attuazione delle misure generali	3
3.2	Doveri di comportamento	4
3.3	Rotazione del personale	4
3.3.1	Rotazione ordinaria.....	4
3.3.2	Rotazione straordinaria	4
3.3.3	Trasferimento d'ufficio	4
3.4	Misure in materia di conflitto di interessi.....	4
3.5	Whistleblowing.....	5
3.6	Formazione.....	5
3.7	Trasparenza	6
3.8	Pantouflage	6
3.9	Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna	6
3.10	Considerazioni conclusive sull'attuazione delle misure generali.....	7
SEZIONE 4	RENDICONTAZIONE MISURE SPECIFICHE.....	7
4.1	Quadro di sintesi dell'attuazione delle misure specifiche.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
SEZIONE 5	MONITORAGGIO GESTIONE DEL RISCHIO.....	7
SEZIONE 6	MONITORAGGIO PROCEDIMENTI PENALI	7
SEZIONE 7	MONITORAGGIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	8
SEZIONE 8	CONSIDERAZIONI GENERALI	8

SEZIONE 1 ANAGRAFICA SOCIETÀ/ENTE

Tipologia ente: AZIENDA SPECIALE

Codice fiscale: 01762730511

Partita IVA: 01762730511

Denominazione: AZIENDA SPECIALE MONTESERVIZI

Settori di attività ATECO: attività FARMACIE, CULTURALI, SCOLASTICHE

Regione di appartenenza: Toscana

Numero dipendenti: 7 TEMPO INDETERMINATO

Numero Dirigenti: 1

Le seguenti Pubbliche Amministrazioni hanno finanziato in modo maggioritario le attività dell'ente e hanno designato i componenti dell'organo di amministrazione o di indirizzo:

- COMUNE DI MONTE SAN SAVINO

ANAGRAFICA RPCT:

Nome RPCT: ERICA

Cognome RPCT: MORGANTI

Qualifica: Impiegato

Posizione occupata: IMPIEGATO AMMINISTRATIVO

Data inizio incarico di RPCT: 05/12/2019

RPCT svolge anche le funzioni di Responsabile della Trasparenza.

SEZIONE 2 RENDICONTAZIONE MISURE GENERALI

La presente sezione illustra l'andamento relativo all'attuazione delle misure generali per l'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione, che nelle società in controllo pubblico, negli enti pubblici economici o negli enti di diritto privato possono essere contenute in un documento autonomo che tiene luogo del PTPCT.

2.1 Sintesi dell'attuazione delle misure generali

Nel corso dell'annualità di riferimento, lo stato di programmazione e attuazione delle misure generali è sintetizzato nella seguente tabella

Misure generali	Pianificata	Attuata
Doveri di comportamento	Si	Si
Rotazione ordinaria del personale	No	No
Inconferibilità - incompatibilità	Si	Si
Whistleblowing	Si	Si
Formazione	Si	Si
Trasparenza	Si	Si
Divieti post-employment - Pantouflage	Si	Si
Patti di integrità	No	No

2.2 Doveri di comportamento

Le misure atte a disciplinare e a sanzionare i comportamenti rilevanti ai fini della prevenzione della corruzione ai sensi della Legge n. 190/2012 sono state previste in un apposito codice e sono state adottate nel 2016

Tutti gli atti di incarico e i relativi contratti, sono stati adeguati alle previsioni del Codice di Comportamento adottato.

Non sono state adottate ulteriori misure che garantiscono l'attuazione delle misure comportamentali per le seguenti motivazioni:

SI RITENGONO SUFFICIENTI LE MISURE FINORA ADOTTATE

Non è stata prevista una apposita procedura di rilevazione delle situazioni di conflitto di interessi potenziale o reale per le seguenti motivazioni:

NON RITENUTO NECESSARIO

2.3 Rotazione del personale

2.3.1 Rotazione ordinaria

Nel PTPCT non è stata prevista la misura della Rotazione Ordinaria del Personale per le seguenti motivazioni: nell'organico aziendale vi è solo una posizione dirigenziale, inoltre allo stato attuale, è impensabile prevedere una rotazione dei responsabili dei singoli uffici, in quanto ognuno di essi ha delle specifiche competenze insostituibili, tali che una eventuale rotazione rischierebbe seriamente di compromettere il corretto funzionamento dell'Azienda Speciale Monteservizi.

Si precisa inoltre che nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, l'Azienda non è stata interessata da un processo di riorganizzazione.

2.3.2 Rotazione straordinaria

Nel PTPCT si è scelto di non prevedere azioni e modalità organizzative relative alla Rotazione Straordinaria del Personale.

Si precisa inoltre che nell'anno di riferimento non si è resa necessaria la Rotazione Straordinaria del personale per assenza di procedimenti penali o disciplinari a carico dei dipendenti.

2.3.3 Trasferimento d'ufficio

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, in assenza di rinvii a giudizio per i delitti previsti dall'art. 3, comma 1, della L. n. 97/2001, non si è reso necessario adottare attribuzioni di incarichi differenti, trasferimenti ad uffici diversi, trasferimenti di sede a carico del personale dipendente o del dirigente.

2.4 Misure in materia di conflitto di interessi

Nel PTPCT, nell'atto o regolamento adottato sulle misure di inconferibilità ed incompatibilità per incarichi dirigenziali ai sensi del D.lgs. 39/2013, sono esplicitate le direttive per l'attribuzione di incarichi dirigenziali e la verifica di insussistenza di cause ostative.

INCONFERIBILITÀ

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, non sono pervenute dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità :

- non sono state accertate violazioni
- non sono stati avviati procedimenti sanzionatori dal RPCT

INCOMPATIBILITÀ

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, non sono pervenute dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità :

- non sono state accertate violazioni
- non sono stati avviati procedimenti sanzionatori dal RPCT

Nel documento PTPCT, nell'atto o regolamento adottato sulle misure di inconferibilità ed incompatibilità per incarichi dirigenziali ai sensi del D.lgs. 39/2013, non sono esplicitate le direttive per effettuare controlli sui precedenti penali, per le seguenti motivazioni: NON È STATO RITENUTO NECESSARIO

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, non sono stati effettuati controlli sulle dichiarazioni relative ai precedenti penali.

2.5 Whistleblowing

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, sono stati adottati gli interventi idonei a garantire l'adozione della misura "Whistleblowing", in particolare le segnalazioni possono essere inoltrate tramite:

- Documento cartaceo
- Email
- Sistema informativo dedicato con garanzia della riservatezza dell'identità del segnalante

Formazione

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, è stata erogata formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e in particolare formazione tecnica/specialistica sui processi particolarmente esposti al rischio.

La formazione tecnica/specialistica è stata erogata all'RPCT

Per ogni corso di formazione erogato, sono stati somministrati ai partecipanti presenti questionari finalizzati a misurare il loro livello di apprendimento e gradimento.

La formazione è stata affidata a soggetti esterni in dettaglio:

- SOCIETA DI FORMAZIONE E CONSULENZA TI FORMA SRL

2.6 Trasparenza

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati.

I monitoraggi non hanno evidenziato irregolarità nella pubblicazione dei dati.

L'Azienda non ha realizzato l'informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione/Società trasparente" per le seguenti motivazioni:

LO STRUMENTO NON È PROPORZIONATO ALLE DIMENSIONI DELL'AZIENDA

Il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", non traccia il numero delle visite.

La procedura per la gestione delle richieste di accesso documentale ai sensi della legge n. 241/1990 non è stata adottata e pubblicata sul sito istituzionale per le seguenti motivazioni:

NON È STATO RITENUTO NECESSARIO

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, non sono pervenute richieste di accesso documentale, civico o generalizzato per tanto non è stato istituito il registro degli accessi.

Il registro verrà appositamente istituito nel momento in cui dovessero pervenire richieste allo scopo di registrare l'esito delle istanze.

2.7 Pantouflage

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, non sono stati effettuati controlli sull'attuazione della misura.

Ai sensi degli artt. 53, co. 16 ter, del D.lgs. 165/2001, e 2 e 21 del D.lgs. 39/2013, sono state adottate le seguenti misure rivolte ad evitare assunzioni o conferimenti di incarichi, da parte dell'Azienda, in favore di soggetti cessati dal rapporto di impiego presso altre società/enti o pubbliche amministrazioni nei tre anni successivi alla cessazione, laddove, abbiano esercitato, per conto di costoro, negli ultimi tre anni di servizio, poteri autoritativi o negoziali nei confronti dell'azienda:

- è stata inserita negli interpelli o nell'ambito della selezione del personale la clausola in materia di pantouflage

- è stata resa dagli interessati espressa dichiarazione di insussistenza della causa ostativa

2.8 Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna

Ferma restando la non applicabilità dell'art. 35 bis D.lgs. n. 165/2001 alle società/enti, e fatte salve le misure disciplinari eventualmente previste dai CCNL, si è scelto di prevedere, in caso di condanna per delitti contro la PA, il divieto di far parte di Commissioni o di assegnazione a determinati uffici.

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, non sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001.

2.9 Considerazioni conclusive sull'attuazione delle misure generali

Il complesso delle misure attuate ha avuto un impatto/effetto (diretto o indiretto):

- positivo sulla qualità dei servizi
- positivo sull'efficienza dei servizi
- positivo sul funzionamento dell'Azienda
- positivo sulla diffusione della cultura della legalità
- neutrale sulle relazioni con i cittadini

SEZIONE 3 RENDICONTAZIONE MISURE SPECIFICHE

Nel PTPCT in esame, non sono state programmate misure specifiche per le seguenti motivazioni:
NON è STATO RITENUTO NECESSARIO

SEZIONE 4 MONITORAGGIO GESTIONE DEL RISCHIO

Nel corso dell'anno di riferimento del PTPCT, non sono pervenute segnalazioni per eventi corruttivi.

Si ritiene che la messa in atto del processo di gestione del rischio abbia generato dentro l'organizzazione i seguenti effetti:

- la consapevolezza del fenomeno corruttivo è aumentata
- la capacità di individuare e far emergere situazioni di rischio corruttivo e di intervenire con adeguati rimedi è rimasta invariata
- la reputazione dell'Azienda è stata salvaguardata

SEZIONE 5 MONITORAGGIO PROCEDIMENTI PENALI

Nell'anno di riferimento del PTPCT in esame non ci sono state denunce, riguardanti "eventi corruttivi", a carico di dipendenti, dirigenti o amministratori dell'Azienda

Nell'anno di riferimento del PTPCT l'Azienda non ha avuto notizia da parte di propri dipendenti dirigenti o amministratori, di essere stati destinatari di un procedimento penale.

Nell'anno di riferimento del PTPCT non è stata emessa nessuna sentenza di condanna non definitiva nei confronti di dipendenti dell'Azienda degli amministratori o del dirigente.

Nell'anno di riferimento del PTPCT non è stata emessa nessuna sentenza di condanna definitiva nei confronti di dipendenti dell'azienda, degli amministratori o del dirigente

SEZIONE 6 MONITORAGGIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Nel corso dell'anno di riferimento del PTPCT non sono stati avviati procedimenti disciplinari riconducibili a eventi corruttivi a carico di dipendenti, dirigenti o amministratori.

SEZIONE 7 CONSIDERAZIONI GENERALI

Si ritiene che la messa in atto del processo di gestione del rischio abbia generato dentro l'organizzazione i seguenti effetti: buono per le seguenti ragioni: GRAZIE ALLA FORMAZIONE è AUMENTATA LA CONSAPEVOLEZZA DELLA POSSIBILITÀ DEL VERIFICARSI DI EVENTI CORRUTTIVI

Si ritiene che l'idoneità complessiva della strategia di prevenzione della corruzione (definita attraverso una valutazione sintetica) con particolare riferimento alle misure previste nel Piano e attuate sia idoneo per le seguenti ragioni: IN RELAZIONE ALLA STRUTTURA DELL'AZIENDA È STATO REDATTO UN PTPC IDONEO

Si ritiene che l'esercizio del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto alla messa in atto del processo di gestione del rischio (definito attraverso una valutazione sintetica) sia stato idoneo per le seguenti ragioni: L'RPCT HA SVOLTO IN MODO COMPLETO LE PROPRIE ATTIVITÀ E NON SONO STATE RAVVISTE CRITICITÀ